



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 11 aprile 2021

Segreteria: 366 5080050 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Romeo Maggioni: 02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 4981939 - Suore: 02 9602564

la nostra settimana

11 domenica - della Divina Misericordia

ore 15,30 - Battesimi

13 martedì

ore 10 - Diaconia

17 sabato

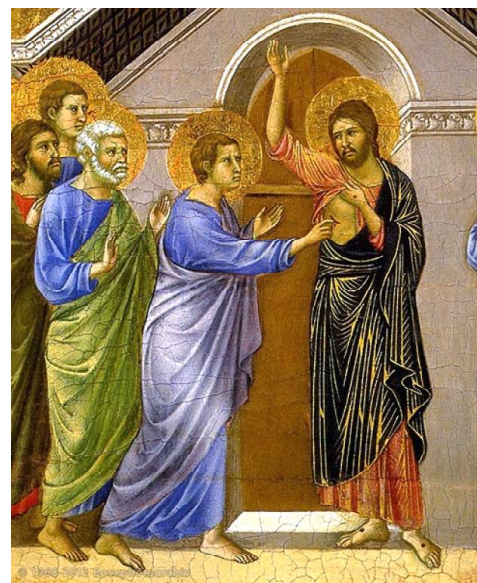
ore 15 - Cresime in Prepositurale delle parrocchie Regina Pacis e S. Giovanni Battista.

ore 17 - in S. Francesco Cresima dei nostri ragazzi che non l'hanno potuto celebrare a novembre, e della Sacra Famiglia.

18 domenica

15,30 - Cresima in Prepositurale dei ragazzi delle parrocchie di San Giuseppe e del Santuario.

* Domenica 25 aprile nelle messe delle 10 e 11,30 in prepositurale e 11 e 12 in S. Francesco verranno celebrate le **Prime Comunioni**.



la Parola di Dio

11 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

12 lunedì

S. Zeno da Verona

At 1,12-14; Sal 26; Gv 1,35-42

Il tuo volto, Signore, io cerco

13 martedì

S. Martino I

At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51

Beato chi dimora nel tuo tempio santo

14 mercoledì

At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7

Il Signore ha adempiuto la sua promessa

15 giovedì

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15

Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

16 venerdì

At 5,1-11; Sal 32; Gv 3,22-30

Il Signore ama il diritto e la giustizia

17 sabato

At 5,17-26; Sal 33; 1Cor 15,12-20; Gv 3,31-36 5

Signore ascolta il povero che lo invoca

18 domenica

III DOMENICA DI PASQUA

At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a

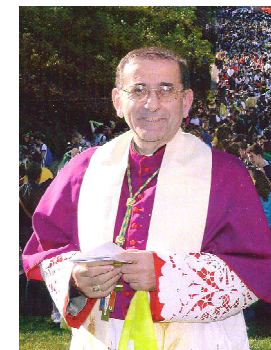
Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

SE NON VEDO E NON TOCCO. "Sarà vero che Gesù è risorto?". Tommaso ha visto e toccato i segni della passione: era proprio quel medesimo Gesù crocifisso, ora vivo! Gli apostoli l'hanno incontrato per quaranta giorni e dicono: *"Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e udito"*. La Chiesa credente da duemila anni ne adempie il mandato, sostenuta dallo Spirito: *"Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo"*.

E' la fede della Chiesa "apostolica" quella che oggi nutre la nostra: *"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"*.

Emergenza spirituale

Intervista al Corriere
martedì 6 aprile



La città ferita non si lascia descrivere con una sola immagine. Io la vedo come un'orchestra che sta provando: ne vengono rumori dissonanti, pezzi di melodie, suoni sgraziati, passaggi virtuosi. I musicanti stanno provando: presto sarà eseguita la sinfonia. Io la vedo come una palestra: si praticano esercizi, ma non ci sono gare. Ciascuno pratica il suo sport: corrono, ma non vanno da nessuna parte. Tante solitudini: ciascuno ha cura di sé, si tiene in forma; meglio stare distanti dagli altri. Io la vedo come un organismo molto complesso. Ogni parte deve funzionare perché l'insieme funzioni. Ma in ogni parte non ci sono ingranaggi, ma persone: si alzano ogni mattina e si danno da fare perché la città funzioni.

Io la vedo come la strada che scende da Gerusalemme a Gerico, secondo la parabola raccontata da Gesù: ci sono molti poveracci lasciati malconci lungo la strada e ci sono molti samaritani che si fermano e si prendono cura di loro. E poi c'è la città che non vedo: gli eroismi e le meschinità, gli affetti e gli strazi, le violenze e gli usurari, i santi e i sapienti, gli stupidi e gli imbroglioni. Insomma io non vedo una città monocolora. Però credo che il punto di vista che comprende meglio la città è quello della Madonnina sulla guglia più alta del Duomo. La Madonnina credo vede la città come una comunità che merita di essere amata.

Intendo lanciare un allarme: se il virus occupa tutti i discorsi non si riesce a parlare d'altro. Quando diremo le parole belle, buone, che svelano il senso delle cose? Se il tempo è tutto dedicato alle cautele, a inseguire le informazioni, quando troveremo il tempo per pensare, per pregare, per coltivare gli affetti e per praticare la carità? Se l'animo è occupato dalla paura e agitato, dove troverà dimora la speranza? Se uomini e donne vivono senza riconoscere di essere creature di Dio, amate e salvate, come sarà possibile che la vicenda umana diventi "divina commedia"?

Domenica della divina Misericordia

Il papa san Giovanni Paolo II, sulla scorta della esperienza spirituale di suor Faustina Kowalska, ha stabilito che si celebrasse con cuore fiducioso la Divina Misericordia del Cuore di Gesù proprio in questa domenica in cui Gesù affida agli Apostoli il mandato: "A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati".
Il papa Francesco ne ha fatto il cuore del suo magistero e della sua azione pastorale.

Grandiosa è stata l'iniziativa di dedicarvi un Anno Santo straordinario (dicembre 2015/2016) proclamando: **"IL NOME DI DIO E' MISERICORDIA"**. Il comandamento che ne è venuto è stato: **"MISERICORDIOSI COME IL PADRE"**, e coi suoi gesti quotidiani di attenzione agli ultimi, un po' ha davvero contagiato la Chiesa e il mondo. *Tocca sempre ad ognuno di noi tradurlo in vita!*



I ragazzi dell'**oratorio di via Legnani** insieme con i ragazzi del Santuario hanno raccolto per i profughi della Bosnia € 1500: un segno di grande solidarietà da parte delle loro famiglie che rende orgogliosa e l'intera comunità